Siracusa. Università, via al corso di laurea in Promozione del Patrimonio Culturale

Sarà firmata domattina la convenzione che avvia il nuovo corso di laurea in Promozione del Patrimonio culturale a Siracusa. Appuntamento alle 11, al salone Borsellino di Palazzo Vermexio. A siglare il documento saranno il sindaco, Francesco Italia ed il magnifico rettore dell'Università di Catania, Francesco Priolo. Il corso avrà sede esclusiva nel capoluogo. Alla cerimonia, cui seguirà la conferenza stampa di presentazione del corso, saranno presenti l'assessore con delega alle Politiche universitarie, Fabio Granata, Giovanni La Via direttore generale UniCt, Marina Paino direttore del dipartimento di Scienze Umanistiche, Barbara Mancuso presidente del corso di studio in Beni Culturali, Bruno Messina presidente della sede di Siracusa della Facoltà di Architettura, e il segretario generale del Comune Danila Costa.
"Con la firma della convenzione- dichiara il sindaco Francesco Italia- realizziamo un punto fondamentale del nostro programma di governo. Si apre una nuova pagina per la vita universitaria della nostra Città che punta su una materia strettamente collegata al nostro patrimonio culturale". La sede individuata per lo svolgimento dei corsi universitari è "Palazzo Impellizzeri che- dichiara l'assessore Fabio Granata- riapre a sede universitaria. Insieme ai corsi lo stabile di via Maestranza ospiterà anche offerte formative differenziate e master internazionali. Con il Corso sarà inoltre rilanciata l'attività della "Scuola superiore di Archeologia" con sede in Ortigia attraverso l'organizzazione di "summer school" e collaborazioni internazionali".
Il via alle iscrizioni dal prossimo 1 luglio.

"Priorità Scuola", anche a Siracusa la mobilitazione del Cobas: piattaforma di proposte

Anche la sezione di Siracusa del Sindacato Cobas Scuola aderisce alla mobilitazione nazionale organizzata dal Comitato "Priorità alla Scuola" con manifestazioni in contemporanea in decine di città il 25 giugno prossimo, per l'adozione da parte del Ministero dell'Istruzione di misure straordinarie necessarie per far ripartire a settembre la scuola in tutta sicurezza. "La scuola di settembre va costruita adesso – spiega Lorenzo Perrona, docente Cobas Scuola Siracusa – ma ciò di cui abbiamo notizia è che il numero di studenti per classe non diminuirà e che turnazioni e didattica a distanza saranno presentate come inevitabili (soprattutto se i dati epidemiologici dovessero tornare a preoccupare). La scuola – conclude Perrona – deve restare un luogo fisico di incontro, moderno, all'avanguardia. Il suo surrogato, chiusi in casa davanti a un pc, va bene in emergenza, a regime non è altro che una grave limitazione del diritto allo studio". Queste le proposte sul tavolo: investire risorse per almeno 15 miliardi di euro, anche sfruttando, soprattutto nel meridione, i fondi strutturali del periodo 2014-2020 ancora non utilizzati; ridurre il numero di alunni per classe (max 15); un piano straordinario per l'edilizia scolastica: per ristrutturare i locali in uso (in Italia, l'età media è di oltre 50 anni) e individuarne nuovi, recuperando il patrimonio immobiliare pubblico sfitto e determinando grandi opportunità occupazionali; assumere immediatamente tutti i precari, Docenti e ATA, con almeno 36-24 mesi di servizio (se non verrà

fatto a settembre mancheranno circa 200.000 dipendenti); dire no ai piani Colao, Bianchi e dell'ANP (Associazione Nazionale Presidi) sulla scuola, il cui comune denominatore, figlio dei desiderata di Confindustria è il pieno compimento del processo di gerarchizzazione e aziendalizzazione iniziato con l'autonomia scolastica; dire no a qualunque forma di esternalizzazione del lavoro docente e ATA, assumendo a tempo indeterminato tutto il personale che, senza dipendere dal MIUR, lavora nelle scuole (assistenti alla autonomia, alla comunicazione ecc.); ridare centralità alle esigenze degli alunni diversabili, tra i più discriminati dalla Didattica a Distanza; estendere il tempo pieno in tutte le regioni d'Italia; dire No alla distruzione del gruppo classe e alla costituzione di classi omogenee per livello; dire No alle ore di 40 minuti; dire No al finanziamento delle scuole private. L'appuntamento è fissato per il 25 giugno, alle 18, al Tempio di Apollo – Largo XXV luglio. Aderiscono : Cobas Scuola, Cobas Asacom Scuola, Stonewall GLBT Siracusa, Arci Siracusa, Arcigay Siracusa, Arciragazzi Siracusa 2.0, Astrea in memoria di Stefano Biondo, Zuimama Arciragazzi e Anas provinciale Siracusa.

Lido di Noto si rifà il look: sondaggio su Fb per la scelta del colore della ringhiera

Consegnati ieri i lavori per la manutenzione della ringhiera del Lido di Noto, l'installazione delle nuove docce e la sistemazione della ringhiera per l'accesso al mare della zona Colonia. Singolare l'iniziativa del Comune, che attraverso la sua pagina Facebook lancia una sorta di sondaggio per la

scelta del colore da utilizzare dopo il trattamento manutentivo e conservativo. Si parte dall'idea dell'Ufficio Tecnico, che avrebbe l'intenzione di utilizzare il bianco. Ai cittadini, la possibilità di esprimere la propria preferenza. Un invito alla partecipazione che è stato da alcuni apprezzato, da altri criticato. Ne è scaturito anche un dibattito tra utenti.

"Progetto Caravaggio. Il Contemporaneo", Sgarbi lo presenta a Siracusa

Sarà presentato a Siracusa,domani pomeriggio alle 15, il Progetto «Caravaggio. Il contemporaneo». Il presidente del Mattino,Vittorio Sgarbi illustrerà nella Sala Ipostila del Castello Maniace i contenuti e le motivazioni del progetto, che rientra nell'ambito di una collaborazione tra la Regione Siciliana e la Provincia autonoma di Trento.La conferenza segue il sopralluogo dell'Istituto Centrale del Restauro di Roma, chiamato a Siracusa per verificare le condizioni conservative del capolavoro di Caravaggio «Il Seppellimento di Santa Lucia» nella Chiesa di Santa Lucia alla Badia. Secondo i primi elementi che trapelano, mentre le operazioni all'interno della Chiesa di Santa Lucia alla Badia sono ancora in corso, a porte rigorosamente chiuse, il dipinto non avrebbe subito danni legati all'ambiente in cui si trova.
Alla Conferenza interverranno Vittorio Sgarbi, Presidente del Mart, Francesco Italia, Sindaco di Siracusa, Alberto Samonà, Assessore ai Beni Culturali della Regione Siciliana, Mirko Bisesti, Assessore alla Cultura della Provincia autonoma di Trento, Benedetto Fabio Granata, Assessore alla Cultura del

Comune di Siracusa, Stefano Candiani, già Sottosegretario agli Interni con delega al FEC (Fondo edifici di culto), Silvia Mazza, Storica dell'arte, coordinatrice tecnica delle procedure inerenti il prestito e l'intervento conservativo dell'opera, Gianfranco Zanna, Presidente Legambiente Sicilia, Luana Aliano, Presidente provinciale dell'associazione «SiciliAntica» di Siracusa, Franco Fazzio, Restauratore, esperto dell'opera. Il prestito del Seppellimento di Santa Lucia ha suscitato polemiche in città ed anche una raccolta firme avviata dallo Storico dell'Arte, Paolo Giansiracusa, nettamente contrario. Botta e risposta al vetriolo tra lui e Sgarbi per diversi giorni. Anche il sindaco di Siracusa, Francesco Italia aveva espresso la mancanza di condivisione dell'ipotesi di concedere in prestito il quadro proprio nel cuore della stagione turistica. Le competenze, tuttavia, non sono del Comune e nulla osterebbe, nel caso in cui le condizioni dell'opera risultassero idonee, la partenza del quadro alla volta di Rovereto.

Siracusa. Caravaggio, ancora polemiche: "I fondi per il restauro ci sono, Comune assente"

"Le casse della Regione sono così ricche di risorse, lasciate dalla scorsa Legislatura, che per il restauro non abbiamo bisogno di finanziamenti extra regionali". Vincenzo Vinciullo e Sebastiano Moncada di Siracusa Protagonista ricordano questo aspetto, inserendosi nel dibattito relativo al possibile prestito del Seppellimento di Santa Lucia per la mostra sul

Caravaggio in programma a Rovereto. Vinciullo e Moncada, cosi' come il deputato regionale Zito, hanno seguito ieri una parte degli interventi in corso all'interno della chiesa di Santa Lucia alla Badia, dove i tecnici e gli esperti dell'istituto di restauro stanno conducendo le indagini del caso. "L'amministrazione comunale era assente- fanno notare- e potrebbe assumere un atteggiamento attivo e non passivo". Vinciullo racconta alcuni dei passaggi a cui ha assistito ieri pomeriggio. "Il dipinto- dice- staccato dal muro e posizionato ad altezza d'uomo, veniva esaminato con la cura e l'attenzione dovuta dai tecnici invitati, massima era la perizia prestata, cosa che ci ha ampiamente tranquillizzati.
Il dipinto sembra essere in perfetto stato di conservazione, ma noi non siamo tecnici e ci fermiamo solo all'apparenza, aspettando la decisione degli esperti.
Tuttavia riteniamo che il dipinto, a prescindere dall'esito a cui perverranno gli esperti, non debba spostarsi da Siracusa, in quanto un'opera così importante non può essere sottoposta allo stress di un lungo viaggio e soprattutto al cambio del clima a cui verrà sottoposto. Siamo, sicuramente, grati al prof. Sgarbi che ha dimostrato particolare sensibilità, dando la sua disponibilità, anche di natura economica, per gli eventuali interventi di restauro e per aver acceso, con il suo intervento, il dibattito sull'argomento, ma ci permettiamo di ricordare che la Regione dispone di risorse che possono essere utilizzate per questo fine. Anche se il bene appartiene allo Stato, attraverso il FEC, esso appartiene culturalmente e storicamente alla città di Siracusa, da qui-concludono Vinciullo e Moncada- l'obbligo di tutelare la nostra identità, la nostra storia, il nostro patrimonio, cosa a cui ieri, pavidamente, l'Amministrazione Comunale di Siracusa si è sottratta".

Incendia auto ma viene subito bloccato: indaga la polizia

Incendio d’auto la scorsa notte in via Megara Iblea. E’ andata male al presunto autore del gesto, rintracciato dai poliziotti del commissariato di Priolo,a lt ermine di un’indagine che si è avvalsa anche dell’ausilio delle immagini estrapolate dal sistema di videosorveglianze della zona. Denunciato un uomo di 35 anni (R.C le sue iniziali). Al vaglio degli inquirenti il movente del gesto . Le indagini proseguono proprio per accertare cosa abbia spinto il 35enne ad appiccare un rogo ai danni dell’autovettura. L’uomo non ha rilasciato alcuna dichiarazione in merito.

Visita in prefettura per i vertici delle Capitanerie di Siracusa e Catania: "Proficua collaborazione"

Visita istituzionale, ieri, in prefettura. Il Contrammiraglio Giancarlo Russo, Direttore Marittimo-Guardia Costiera di Catania, accompagnato dal Comandante della Capitaneria di Porto di Siracusa, Capitano di Vascello, Luigi D’Aniello, sono stati ricevuti dal Prefetto Giusi Scaduto.
Nel corso dell’incontro, che si è svolto in un clima di cordialità, il Prefetto ha espresso “apprezzamento per la professionalità e dedizione da sempre dimostrata dalla Guardia Costiera nello svolgimento delle attività di competenza”. L’occasione è servita per focalizzare l’attenzione sulla

necessità di mantenere salda la collaborazione che si è creata nel tempo tra la prefettura e le Capitanerie di Porto di Siracusa ed Augusta su temi come sicurezza portuale, pubblico soccorso, immigrazione.

Coronavirus, Siracusa e provincia: l'Asp corregge la Regione, "nessun positivo"

L’aggiornamento fornito oggi dalla Regione, con l’attribuzione di 7 positivi in provincia di Siracusa, sorprende la stessa Azienda Sanitaria aretusea. La scelta di adottare il criterio della residenza per l’attribuzione dei positivi, seppur domiciliati (e contagiati) altrove spariglia i conti. Da Siracusa subito partite telefonate all’indirizzo degli uffici della sanità regionale.
“Il dato regionale di 7 attuali positivi al Covid 19 attribuiti alla provincia di Siracusa, pubblicato in data odierna sul sito della Regione siciliana, non trova riscontro negli archivi informatici della Asp di Siracusa né tra i dati trasmessi da questa Azienda sulla piattaforma dell’Istituto superiore di Sanità”, spiega dopo la frittata della Regiona una nota dell’Asp.
“E’ probabile che l’attribuzione alla provincia di Siracusa possa essere scaturita dalla decisione da parte della Regione Siciliana di modificare i criteri di attribuzione (residenza/domicilio). Al fine di chiarire meglio la problematica si è in attesa di ricevere gli elenchi nominativi da parte dell’Assessorato regionale della Salute per poterli incrociare con i dati in possesso dell’Azienda, atteso che nessun cittadino siracusano trattato e seguito dalle strutture

di questa Azienda risulta in atto positivo”.
Fonti vicine all’assessorato regionale alla Salute si limitano ad indicare nell’allineamento alla piattaforma dell’Istituto Superiore di Sanità la scelta dei nuovi criteri. Una scelta che, però, rischia di falsare il dato strettamente epidemiologico effettivo per provincia.

Siracusa, ritorna il coronavirus: ripresa dei contagi, 7 nuovi positivi?

La sorpresa non è delle migliori. Per quanto previsto, fa rumore il ritorno del coronavirus in provincia di Siracusa.
Dopo giorni passati a 0 positivi e la prospettiva di essere uno dei primi territori siciliani covid free, arriva la doccia fredda. Sono 7 i nuovi casi di contagio al covid-19, da venerdì ad oggi. Nell’intervallo tra gli aggiornamenti regionali, e dopo l’avvenuto allineamento dei dati, la ripresa dei contagi invita a non abbassare la guardia sul fronte dei controlli: dalle spiagge libere agli assembramenti da movida.
Sul caso, dopo la nota della Regione, interviene anche l’Asp di Siracusa che spiega i dati. “Tutta colpa dell’allineamento ai dati della piattaforma dell’Istituto Superiore di Sanità”, tagliano corto fonti vicine all’assessorato regionale alla Salute.

Siracusa. Il Caravaggio osservato speciale, via alla due giorni di esami per conoscerne le condizioni

Il Seppellimento di Santa Lucia è l'osservato speciale. Se ne discute fuori dalla chiesa della Badia, sull'opportunità del prestito con benefit al Mart di Rovereto. E se ne discute, tecnicamente, all'interno della chiesa di piazza Duomo.
I primi ad accedervi, questa mattina, sono stati i tecnici del Centro Regionale per Restauro. Nel primo pomeriggio sono stati raggiunti anche dagli esperti dell'Istituto Centrale del Restauro.
Con tutte le cautele del caso, il grande dipinto è stato sceso e collocato in terra. Sono cominciati così i primi esami, con l'ausilio di strumentazione tecnica. Fino a domani sera proseguiranno gli studi dei tecnici del restauro a cui spetta il compito di certificare, al termine, lo stato di salute del prezioso Caravaggio. E stabilire, peraltro, se sia in condizioni o meno di sopportare le sollecitazioni di un viaggio sino in Trentino e ritorno. L'ultimo test è in programma per la serata di domani, poci dopo le 21. È infatti richiesto il buip per operare una scansione accurata.
Secondo un primo esame visivo, il Caravaggio non avrebbe riportato danni collegabili alle condizioni ambientali della chiesa che lo ospita. E così anche il retrostante Guinaccia. Una evidenza che dovrà però essere documentata anche con dati scientifici alla mano.
Porte chiuse oggi alla Badia. Solo in pochi hanno avuto accesso. Tra questi, il deputato regionale Zito e l'ex presidente della commissione bilancio Ars, Enzo Vinciullo. All'esterno è rimasta una troupe arrivata appositamente da Rovereto. Domani dovrebbe essere consentito l'ingresso, a

piccoli gruppi, anche a visitatori e turisti.
Ma tutta l’attesa è per mercoledì pomeriggio, quando Vittorio Sgarbi illustrerà al Maniace i suoi piani per il Caravaggio e per il Mart. Siederà poco distante anche il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, che settimane addietro non aveva guardato di buon occhio l’idea del prestito in Trentino.